



L'anno duemiladodici, addì **27 marzo** alle ore 9.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 18556 del 22 marzo 2012, nell'Aula Organi Collegiali, si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....o m i s s i s .....

**Sono presenti:** il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente, ed i componenti del Senato Accademico: prof. Francesco Avallone, prof. Stefano Biagioni, prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Fabrizio Vestroni (entra alle ore 10.30), prof. Renato Masiani, prof. Gianluigi Rossi, prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, prof. Piero Negrini, prof.ssa Marta Fattori, prof. Vincenzo Ziparo (entra alle ore 11.15), prof. Adriano Redler, prof. Vincenzo Nesi, prof.ssa Marina Righetti, prof. Giuseppe Santoro Passarelli, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Guido Valesini, prof. Marcello Scalzo, prof. Francesco Quaglia, prof. Pierluigi Valenza, prof. Andrea Magri, prof. Davide Antonio Ragozzino, prof. Alfredo Antonaci, prof. Felice Cerreto, prof.ssa Adelina Maria Teresa Borruto, prof. Giorgio Piras, prof. Fabio Giglioni, prof. Massimo Realacci (entra alle ore 12.10), prof. Enrico Fiori, sig. Beniamino Altezza, sig. Livio Orsini, sig. Pasquale De Lorenzo, sig. Alessandro Delli Poggi, sig. Fabrizio Fioravanti, dott. Giuseppe Rodà, dott. Paolo Piccini, dott. Giuseppe Alessio Messano, arch. Giovambattista Barberio e il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario.

**Assistono i Prorettori:** prof. Antonello Biagini, prof. Federico Masini, prof. Giancarlo Ruocco e prof. Bartolomeo Azzaro.

**Assenti giustificati:** prof. Fabrizio Orlandi.

**Assenti:** prof. Eugenio Gaudio, sig. Vito Trinchieri e dott. Francesco Mellace.

**Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.**

.....o m i s s i s .....



Senato  
Accademico

Seduta del

27 MAR. 2012

## PERTINENZA DEI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI AI DIPARTIMENTI.

Il Presidente ricorda che, nella seduta del 21.2.2012, questo consesso ha esaminato la situazione generale relativa alla pertinenza dei SSD ai Dipartimenti aggiornata per la necessaria verifica biennale come precedentemente deliberato nella seduta dell'8.3.2011.

Sulla scorta dei dati in possesso della Ripartizione II (*elenco docenti, ivi inclusi R.U. a tempo determinato, aggiornato con le cessazioni intervenute fino al 31/1/2012 e le prese di servizio note al 15/2/2012*), era stata approntata per la discussione una tabella riepilogativa della situazione attuale con i relativi livelli di pertinenza riportata nella relazione.

Il Senato Accademico, dopo ampia e approfondita discussione, ha

1. preso atto della distribuzione dei SSD e dei relativi livelli di pertinenza come descritti in tabella e come appresso modificati, validi fino al 31.10.2013, riservandosi di apportare, nella prossima seduta, eventuali correzioni e/o integrazioni sia al testo generale (quale quello risultante approvato nella seduta dell'8 marzo 2011) in termini di omogeneità, sia alle afferenze dei settori scientifico-disciplinari e ha

2. deliberato di approvare, a parziale rettifica della propria precedente delibera dell'8.3.2011:

- la pertinenza condivisa per tutti i Dipartimenti di area medica in cui vi sia interrelazione tra DU e DAI, limitatamente ai SSD ricompresi da MED/03 a MED/50, salvo i casi in cui uno di questi sia rappresentato, all'interno di un Dipartimento, da un solo docente di ruolo a tempo indeterminato;
- la pertinenza condivisa per il Dipartimento di Medicina Molecolare del Settore scientifico-disciplinare FIS/07;
- la pertinenza condivisa per il Dipartimento di Chirurgia Generale e specialistica "Paride Stefanini" del Settore scientifico-disciplinare MED/18;
- la pertinenza esclusiva per il Dipartimento di Architettura e Progetto e la pertinenza condivisa per il Dipartimento DATA-Design, Tecnologia dell'Architettura, Territorio e Ambiente del Settore scientifico-disciplinare ICAR 15;
- la pertinenza condivisa per il Dipartimento di Filosofia del Settore scientifico-disciplinare M-FIL/05;
- che ai fini dell'acquisizione e/o modifica delle pertinenze non debbano più rilevare i docenti (professori e ricercatori) a tempo determinato;
- che, infine, nel caso di procedure richieste per un SSD non pertinente ad alcun Dipartimento, il Dipartimento che gestirà la procedura concorsuale debba essere identificato dal Senato Accademico tra quelli a maggiore numerosità di docenti nel Settore medesimo.

Le problematiche sollevate in ordine alle pertinenze hanno indotto il Collegio dei Direttori di Dipartimento ad un riesame di tutte le questioni relative alle pertinenze (definizioni, attribuzioni, conseguenze) quali:

Dot.ssa Maria Ester SCARANO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"  
IL DIRIGENTE UFFICIALE  
DEL RETTORE  
Dott. Franco BIFALDI

7.5



Senato  
Accademico

Seduta del

27 MAR. 2012

1. La nomenclatura, che è diventata, dopo le modifiche apportate a marzo 2011 (delibera SA dell'8.3.2011, n.d.r.) non auto-consistente (e.g.: non si comprende come possa coesistere una "condivisione" con una "esclusività").
2. L'assegnazione automatica delle pertinenze, che porterebbe ad alcuni assurdi logici e produrrebbe un cattivo funzionamento del sistema (e.g. dipartimenti chirurgici senza pertinenza su MED/18), e sulla quale si rende necessario introdurre correttivi.
3. La conseguenza di una determinata pertinenza — nel caso di chiamate, bandi, trasferimenti — sarebbe espressa (sempre dopo le modifiche di marzo 2011) in modo confuso e ambiguo.

Ciò stante, il suddetto Collegio, nella seduta del 19.3.2012, ha elaborato una proposta orientata a sciogliere i nodi relativi a: i) la definizione delle pertinenze; ii) il quadro risultante e i correttivi "di sistema", iii) l'applicazione delle pertinenze nei casi di mobilità interna, formazione delle commissioni, bandi e chiamate. Detta proposta viene di seguito riproposta integralmente.

#### Definizione delle pertinenze

Le regole che seguono servono a stabilire in che misura un dipartimento (da ora in poi indicato per semplicità con la lettera D) copre un certo settore scientifico-disciplinare (SSD, indicato per brevità con la lettera S). Ovviamente, tale livello di copertura è determinato da quale percentuale di docenti della Sapienza inquadrati nel settore S afferisce al dipartimento D. Seguendo le regole illustrate di seguito, dato un dipartimento D ed un settore S, si potrà verificare una ed una sola delle seguenti situazioni, che definisco i 5 livelli di pertinenza:

- D copre S con pertinenza esclusiva
- D copre S con pertinenza prevalente,
- D copre S con pertinenza secondaria,
- D copre S con pertinenza condivisa,
- D copre S con pertinenza marginale.

Seguono le regole che stabiliscono, dato un dipartimento D ed un settore S, qual'è la situazione, tra quelle appena descritte, che caratterizza il livello di copertura di S da parte di D.

1. D copre S con pertinenza **esclusiva** quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:
  - 1.1 a D afferisce almeno il 66,7% (cioè più dei 2/3) dei docenti che nella Sapienza sono inquadrati nel settore S, ed inoltre
  - 1.2 nessun dipartimento di Sapienza diverso da D ha un numero di docenti del settore superiore al 20% (cioè 1/5) del totale dei docenti della Sapienza inquadrati nel settore D stesso.
2. D copre S con pertinenza **prevalente** quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:
  - 2.1 a D afferisce almeno il 66,7% (cioè più dei 2/3) dei docenti che nella Sapienza sono inquadrati nel settore S, ed inoltre
  - 2.2 esiste nella Sapienza un dipartimento D' diverso da D al quale afferisce più del 20% (cioè 1/5) del totale dei docenti della Sapienza inquadrati nel settore D stesso.

Si noti che quando D copre S in modo prevalente, allora ci sarà al più un dipartimento D' diverso da D al quale afferisce più del 20% (cioè 1/5) del totale dei docenti della Sapienza inquadrati nel settore D stesso, visto che 66,7% + 20% rappresenta circa l'87% del totale dei docenti della Sapienza inquadrati nel settore S. Si vedrà nel prossimo punto che tale dipartimento D' si dice che copre S in modo secondario.
3. D copre S con pertinenza **secondaria** quando si verificano le seguenti condizioni:
  - 3.1 a D afferisce più del 20% (cioè 1/5) del totale dei docenti della Sapienza inquadrati nel settore D stesso, ed inoltre

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"  
IL DIRIGENTE UFFICIALE  
DELL'UFFICIO  
Dott. Franco BARALDI



Senato  
Accademico

Secluta del

27 MAR. 2012

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE V  
Supporto Organizzativo al Governo  
(dott.ssa Maria Ester SCARANO)

*Cur*

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"  
IL DIRIGENTE UFFICI  
DEL RETTORATO  
Dott. Franco BRALDI

**3.2** esiste nella Sapienza un dipartimento D' diverso da D al quale afferisce più del 66,7% (cioè più dei 2/3) dei docenti che nella Sapienza sono inquadrati nel settore S (e quindi D1 copre S in modo prevalente).

**4.** D copre S con pertinenza **condivisa** quando si verificano le seguenti condizioni:  
**4.1** a D afferisce più del 20% (cioè 1/5) ma meno del 66,7%, del totale dei docenti della Sapienza inquadrati nel settore D stesso, ed inoltre

**4.2** nessun dipartimento D della Sapienza ha più del 66,7% (cioè più dei 2/3) dei docenti che nella Sapienza sono inquadrati nel settore S.

**5.** D copre S con pertinenza **marginale** quando a D afferisce non più del 20% (cioè 1/5) del totale dei docenti della Sapienza inquadrati nel settore D.

Si noti che un caso particolare di copertura marginale è quella in cui nessuno dei docenti della Sapienza inquadrati in S afferisce a D. In questo caso, diremo che D copre S in modo nullo, che è, appunto, un caso particolare di D copre S in modo marginale.

Seguono alcune osservazioni.

Dato un settore S, si verifica che

- al massimo un dipartimento copre S in modo esclusivo e quando questo succede, tutti gli altri coprono S in modo marginale
- al massimo un dipartimento copre S in modo prevalente e quando questo succede, esattamente un dipartimento copre S in modo secondario
- viceversa, al massimo un dipartimento copre S in modo secondario e quando questo succede, esattamente un dipartimento copre S in modo prevalente
- quando un dipartimento copre S in modo condiviso, almeno un altro lo copre in modo condiviso e tutti gli altri coprono S o in modo condiviso o in modo marginale.

Quindi si può concludere che, dato un S, esistono le seguenti possibilità:

- A. un S è di pertinenza esclusiva di un Dipartimento
- B. un S è di pertinenza prevalente di un Dipartimento e secondaria in un altro
- C. un S è di pertinenza che può essere condivisa da diversi Dipartimenti
- D. un S è di pertinenza marginale di diversi Dipartimenti, ma contemporaneamente di una o più delle altre possibilità

Il caso B indica l'esistenza di due blocchi di docenti dello stesso settore facenti parte di diversi Dipartimenti, il caso A indica un blocco di docenti in un dipartimento ed eventualmente una dispersione di pochi casi in altri dipartimenti, il caso C una condivisione del SSD.

#### Il quadro risultante

Il tabellone risultante dalla applicazione delle regole precedenti, con fotografia della Sapienza all'1 marzo 2012 è riportato in allegato A (elenco dei Dipartimenti con i SSD presenti e le relative pertinenze) e B (elenco dei SSD con i Dipartimenti in cui tale settore è presente e la relativa pertinenza)".

In merito l'Ufficio precisa che gli schemi sopra richiamati sono ancora in fase di preparazione e saranno portati all'esame di questo consesso in una seduta successiva, a quadro di riferimento regolamentare ridefinito.

#### Applicazione delle pertinenze

##### **1. Mobilità interna**

I cinque livelli di prevalenza sono ordinati secondo il loro livello di numerosità: esclusiva, prevalente, secondaria, condivisa, marginale. Si definiscono "automatici" i passaggi per cui un docente di uno specifico SSD si sposta da un dipartimento con una certa pertinenza su quel SSD



Senato  
Accademico

Seduta del

27 MAR. 2012

...ONEV

IL D. ...  
Supplente ...  
(dot.ssa Maria Ester SCARANO)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

IL DIRIGENTE UFFICIALE

DEL VICE TORE

Dott. ...  
Baraldi

ad un dipartimento la cui pertinenza ha numerosità superiore (esempio: da marginale a esclusiva, oppure da secondaria a prevalente). Si definiscono "non automatici" quelli opposti (e.g. da prevalente a marginale) e "orizzontali" quelli in cui la numerosità non cambia nel passaggio (e.g. da condiviso a condiviso).

Per le mobilità si applicano le seguenti semplici regole.

1. Per trasferimenti "automatici" è necessario il parere non contrario del Dipartimento di arrivo, e quello obbligatorio ma non vincolante del Dipartimento di partenza che nel caso di parere difforme può appellarsi al Senato Accademico.
2. Per trasferimenti orizzontali è necessario il parere favorevole del Dipartimento di arrivo e del Dipartimento di partenza.
3. Per trasferimenti "non automatici", oltre al parere favorevole dei due Dipartimenti è necessario il parere favorevole del Senato Accademico.

E' fatta salva in ogni caso la possibilità, per il richiedente il trasferimento, di appellarsi al Senato Accademico nel caso in cui il parere dei Dipartimenti sia difforme.

## 2. Formazione delle commissioni

Nel caso di predisposizione di liste di docenti sorteggiabili, preparate tenendo conto dell'elevato valore scientifico dei docenti (e.g. appartenenti al terzile superiore a livello nazionale di un ranking realizzato considerando parametri bibliometrici), per la formazione di commissioni di concorso su uno specifico SSD, fatto salvo, quando necessario, il diritto di indicare il membro interno da parte del Dipartimento che ha bandito, la lista dei sorteggiabili viene richiesta secondo le seguenti modalità.

1. In un SSD con la presenza di un Dipartimento con pertinenza esclusiva, sarà questo Dipartimento a fornire la lista;
2. In un SSD con la presenza di un Dipartimento con una pertinenza prevalente, e di un altro con pertinenza secondaria i due Dipartimenti contribuiscono in proporzione nell'indicazione dei nominativi (in ragione alla numerosità dei docenti nello specifico SSD e con approssimazione per difetto per il dipartimento con pertinenza secondaria e per eccesso per il dipartimento con pertinenza prevalente);
3. In assenza di Dipartimenti con pertinenza esclusiva e prevalente, saranno i Dipartimenti con pertinenza condivisa a fornire la lista in ragione alla numerosità dei docenti sullo specifico SSD e con approssimazione per difetto.

## 3. Bandi e chiamate

La richiesta di bandi di concorso su uno specifico SSD può essere effettuata da tutti i dipartimenti, con le seguenti modalità.

1. Il Dipartimento con pertinenza **esclusiva** procede in autonomia al bando e alla procedura concorsuale, ivi compresa la chiamata del vincitore.
2. Il Dipartimento con pertinenza **prevalente** procede in autonomia al bando e alla procedura concorsuale, ivi compresa la chiamata del vincitore, informando ad ogni atto il Dipartimento con pertinenza **secondaria**.
3. Il Dipartimento con pertinenza **secondaria** procede al bando e alla procedura concorsuale, ivi compresa la chiamata del vincitore previo parere del Dipartimento con pertinenza **prevalente**. In assenza di un pronunciamento di questo vale il principio del silenzio assenso. In caso di disparità di posizioni decide il Senato Accademico.
4. Il Dipartimento con pertinenza **condivisa** procede al bando e alla procedura concorsuale, ivi compresa la chiamata del vincitore informando ad ogni atto tutti i dipartimenti che condividono la pertinenza.
5. Il Dipartimento con pertinenza **marginale**, per procedere con bandi, procedure concorsuali a chiamate deve ottenere l'autorizzazione preventiva del Senato Accademico e l'assenso dei Dipartimenti con pertinenza non marginale.

I provvedimenti di cui sopra non si applicano ai dipartimenti con caratteristiche territoriali peculiari, come dichiarati dal Senato Accademico.



Senato  
Accademico

Seduta del

27 MAR. 2012

IL DIRIGENTE DELLA RIPARTIZIONE V  
Supporto Organizzativo  
(dott.ssa Maria ~~SCARANO~~)

Pertanto, il Presidente propone di procedere all'esame delle definizioni delle pertinenze e dei relativi livelli, nonché delle modalità di applicazione delle pertinenze nei casi di mobilità interna, formazione delle commissioni, bandi e chiamate come proposte dal Collegio dei Direttori di Dipartimento, nella riunione del 19.3.2012.

Conseguentemente il Presidente, fatti salvi i procedimenti in atto, propone di annullare la delibera adottata da questo consesso nella seduta del 21.2.2012 e con essa, quindi, le modifiche apportate al prospetto riepilogativo dei SSD e dei relativi livelli di pertinenza presentato in quella sede, per riproporre quest'ultimo in una prossima seduta, rivisitato alla luce della nuova disciplina che verrà approvata in data odierna.

**Allegati in visione:**

- Estratto delibera Senato Accademico del'8.3.2011
- Estratto delibera Senato Accademico del 21.2.2012
- Verbale del Collegio dei Direttori di Dipartimento ((13/12) del 19.3.2012

*uw*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"  
IL DIRIGENTE UFFICI  
DEL RETTORE  
Dott. Franco BARALDI



27 MAR. 2012

**DELIBERAZIONE N. 100/12**

**IL SENATO ACCADEMICO**

- VISTO** lo Statuto emanato con DR n. 545 del 4.8.2010;
- VISTE** le proprie delibere del 23 e del 30.3.2010 assunte in merito all'argomento "Riordino dei Dipartimenti";
- VISTE** altresì le proprie delibere del 15.2 e dell'8.3.2011 assunte in merito all'argomento "Settori scientifico-disciplinari di pertinenza dei Dipartimenti in relazione all'articolo 8, comma 1 lettera k dello Statuto";
- VISTA** la propria precedente delibera del 21.2.2012 assunta in merito all'argomento "Pertinenza dei settori scientifico-disciplinari ai Dipartimenti";
- LETTA** la relazione predisposta dalla Ripartizione V;
- VISTA** la proposta formulata dal Collegio dei Direttori di Dipartimento nella riunione del 19.3.2012;
- RITENUTO** di dover accogliere le modifiche alla proposta di delibera emerse nel corso del dibattito;

Presenti e votanti 30, maggioranza 16: con 29 voti favorevoli del Rettore e dei prof.ri Avallone, Biagioni, Carlucci Aiello, Ciccarone, Ziparo, Negrini, Masiani, Redler, Nesi, Righetti, Santoro Passarelli, Baumgartner, Valesini, Scalzo, Quaglia, Valenza, Ragozzino, Antonaci, Cerreto, Borruto, Piras, Giglioni, Fiori, Realacci, sig.ri Altezza, Orsini, dott. Rodà, arch. Barberio e 1 astensione del prof. Vestroni.

**DELIBERA**

- **di approvare le nuove definizioni di SSD di pertinenza e i relativi livelli a integrale rettifica di quanto deliberato nella seduta dell'8.3.2011:**

1. pertinenza **prevalente** quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:
- a) ad un Dipartimento afferisce almeno i due terzi (2/3) dei docenti che nella Sapienza sono inquadrati in uno specifico SSD, ed inoltre
  - b) nessun altro Dipartimento di Sapienza, diverso dal Dipartimento di cui sopra, ha un numero di docenti del settore superiore ad un quinto (1/5) del totale dei docenti della Sapienza inquadrati in quello specifico SSD.



27 MAR. 2012

2. pertinenza **primaria** quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

a) a un Dipartimento afferisce almeno i due terzi (2/3) dei docenti che nella Sapienza sono inquadrati in uno specifico SSD, ed inoltre

b) esiste nella Sapienza un altro Dipartimento, diverso dal Dipartimento di cui sopra, al quale afferisce più di un quinto (1/5) del totale dei docenti della Sapienza inquadrati in quello specifico SSD.

3. pertinenza **secondaria** quando si verificano le seguenti condizioni:

a) a un Dipartimento afferisce più di un quinto (1/5) del totale dei docenti della Sapienza inquadrati in uno specifico SSD, ed inoltre

b) esiste nella Sapienza un altro Dipartimento, diverso dal Dipartimento di cui sopra, al quale afferisce più dei due terzi (2/3) dei docenti che nella Sapienza sono inquadrati in quello specifico SSD.

4. pertinenza **condivisa** quando si verificano le seguenti condizioni:

a) a un Dipartimento afferisce più di un quinto (1/5) ma meno dei due terzi (2/3) del totale dei docenti della Sapienza inquadrati in uno specifico SSD, ed inoltre

b) nessun altro Dipartimento della Sapienza ha più dei due terzi (2/3) dei docenti che nella Sapienza sono inquadrati in quello specifico SSD.

5. pertinenza **marginale** quando a un Dipartimento afferisce non più di un quinto (1/5) del totale dei docenti della Sapienza inquadrati in quello specifico SSD.

6. pertinenza **nulla** quando, eccezionalmente, nessuno dei docenti della Sapienza inquadrati in uno specifico SSD afferisce a un Dipartimento.

**Eventuali deroghe ai limiti numerici, funzionali alle definizioni di cui sopra, saranno possibili solo nel caso vi sia l'accordo formale dei Dipartimenti interessati.**

- **fatti salvi i procedimenti in atto, di approvare le seguenti norme di applicazione delle pertinenze:**

**1. per la mobilità interna**

fermo restando che:

- si definisce **"automatico"** il passaggio di un docente afferente ad uno specifico SSD che chiede di spostarsi da un Dipartimento con una certa pertinenza su quel SSD ad un Dipartimento diverso, la cui pertinenza ha numerosità superiore (esempio: da marginale a prevalente, oppure da secondaria a primaria);



27 MAR. 2012

- si definisce **"non automatico"** il passaggio di un docente afferente ad uno specifico SSD che chiede di spostarsi da un Dipartimento con una certa pertinenza su quel SSD ad un Dipartimento diverso la cui pertinenza ha numerosità inferiore (e.g. da primario a marginale);

- si definisce **"orizzontale"** il passaggio di un docente afferente ad uno specifico SSD che chiede di spostarsi da un Dipartimento con una certa pertinenza su quel SSD ad un Dipartimento diverso con uguale pertinenza (e.g. da condiviso a condiviso);

**1a) per i trasferimenti "automatici"** oltre all'istanza dell'interessato, sarà necessario il parere obbligatorio ma non vincolante del Dipartimento di partenza e quello non contrario del Dipartimento di arrivo. L'eventuale, motivato, parere contrario deve essere espresso dai tre quarti (3/4) degli aventi diritto. Nel caso di parere difforme il richiedente, può appellarsi al Senato Accademico.

**1b) per i trasferimenti orizzontali**, oltre all'istanza dell'interessato, sarà necessario il parere favorevole del Dipartimento di arrivo e del Dipartimento di partenza;

**1c) per i trasferimenti "non automatici"**, oltre all'istanza dell'interessato, e al parere favorevole dei due Dipartimenti sarà necessario il parere favorevole del Senato Accademico.

E' fatta salva in ogni caso la possibilità, per il richiedente il trasferimento, di appellarsi al Senato Accademico nel caso in cui il parere dei Dipartimenti sia difforme.

## **2. per la formazione delle commissioni**

la lista dei sorteggiabili dovrà essere costituita secondo le seguenti modalità.

**2a)** per un SSD con la presenza di un Dipartimento con pertinenza prevalente sarà quest'ultimo a fornire la lista;

**2b)** per un SSD con la presenza di un Dipartimento con pertinenza primaria e di un altro con pertinenza secondaria i due Dipartimenti contribuiscono in proporzione nell'indicazione dei nominativi (in ragione alla numerosità dei docenti nello specifico SSD e con approssimazione per difetto per il dipartimento con pertinenza secondaria e per eccesso per il dipartimento con pertinenza primaria);

**2c)** In assenza di Dipartimenti con pertinenza prevalente e primaria, saranno i Dipartimenti con pertinenza condivisa a fornire la lista in ragione alla numerosità dei docenti sullo specifico SSD e con approssimazione per difetto.

**2d)** in caso di procedura attivata da un Dipartimento con pertinenza marginale questo contribuisce alla formazione della lista dei sorteggiabili



27 MAR. 2012

nella misura di 1 componente ogni 5 da sorteggiare; per i restanti componenti valgono le regole predette (2a-2c).

### 3. per i bandi e le chiamate

la richiesta di bandi di concorso su uno specifico SSD dovrà essere effettuata da tutti i dipartimenti con le seguenti modalità.

**3a)** il Dipartimento con **pertinenza prevalente** procede in autonomia al bando e alla procedura concorsuale, ivi compresa la chiamata del vincitore.

**3b)** il Dipartimento con **pertinenza primaria** procede in autonomia al bando e alla procedura concorsuale, ivi compresa la chiamata del vincitore, informando ad ogni atto il Dipartimento con pertinenza secondaria.

**3c)** il Dipartimento con **pertinenza secondaria** procede al bando e alla procedura concorsuale, ivi compresa la chiamata del vincitore, previo parere del Dipartimento con pertinenza prevalente. In assenza di un pronunciamento di questo, entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione, vale il principio del silenzio assenso. In caso di disparità di posizioni decide il Senato Accademico.

**3d)** il Dipartimento con **pertinenza condivisa** procede al bando e alla procedura concorsuale, ivi compresa la chiamata del vincitore informando ad ogni atto tutti i dipartimenti che condividono la pertinenza.

**3e)** il Dipartimento con **pertinenza marginale**, per procedere con bandi, e con procedure concorsuali a chiamate, acquisito il parere dei Dipartimenti con pertinenza non marginale, da esprimere entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione, deve ottenere l'autorizzazione del Senato Accademico.

I provvedimenti di cui sopra non si applicano ai dipartimenti con caratteristiche territoriali peculiari, come dichiarati dal Senato Accademico.

### 4. per i cambi di settore scientifico-disciplinare

la richiesta di cambio di settore scientifico-disciplinare dovrà essere corredata:

- del parere del Dipartimento di afferenza del richiedente;
- del parere del Dipartimento con pertinenza prevalente o primaria sul settore scientifico-disciplinare in cui il richiedente chiede di andare in relazione alla congruenza del curriculum scientifico-didattico a quel settore, secondo i criteri generali di Area CUN, con il nuovo raggruppamento;
- della delibera del Senato Accademico adottata sulla base del predetto criterio;



27 MAR 2012

- **di annullare, fatti salvi i procedimenti in atto, la propria delibera n. 54/12 del 21.2.2012** e con essa le modifiche apportate al prospetto riepilogativo dei SSD e dei relativi livelli di pertinenza presentato in quella sede, affinché sia rivisitato alla luce della nuova disciplina approvata in data odierna.

**Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.**

**IL SEGRETARIO**  
Carlo Musto D'Amore

**IL PRESIDENTE**  
Luigi Frati